

Commissario Delegato per gli Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno – Ordinanza n. 2 del 2/3/2011 – Criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'OPCM 3914/2010

VISTO:

- l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 settembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno, relativamente agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi il 9 settembre 2010;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3914 del 22 dicembre 2010, recante *“Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio dei comuni di Atrani e Scala in provincia di Salerno”*.

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3914/2010, il prof. Edoardo Cosenza – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 settembre 2010;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3914/2010, il Commissario delegato deve provvedere, anche avvalendosi dei comuni interessati in qualità di soggetti attuatori, che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a porre in essere ogni utile attività per l'avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3914/2010, il Commissario delegato e i soggetti attuatori, che svolgono le loro funzioni a titolo gratuito, per gli adempimenti di propria competenza, si avvalgono della collaborazione delle strutture regionali, degli enti territoriali e non territoriali, nonché delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;
- che, con Ordinanza n. 1/3194/2010 del 22 febbraio 2011, il Commissario delegato ha provveduto alla costituzione della Struttura tecnico-amministrativa di supporto alle proprie attività;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3914/2010, il Commissario delegato, deve provvedere, in particolare:
 - a) alla quantificazione definitiva delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nella fasi di prima emergenza;
 - b) alla quantificazione definitiva dei contributi per la ripresa delle attività produttive ed economiche da parte di imprese che abbiano subito gravi danni ai beni immobili e mobili;
 - c) alla quantificazione definitiva del fabbisogno per la concessione dei contributi per il ripristino dei beni immobili gravemente danneggiati dagli eventi calamitosi;
 - d) alla predisposizione, sentiti i comuni interessati, ove competenti, sulla base di risorse finanziarie già disponibili, ovvero che si renderanno eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento pubblico e privato, presso le Amministrazioni interessate, del piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri. Tale piano, in accordo con la pianificazione esistente, anche a scala di bacino, sarà volto in particolare al ripristino della viabilità, delle infrastrutture, delle opere e dei servizi pubblici danneggiati, alla pulizia, alla bonifica ed alla manutenzione straordinaria degli alvei e delle opere di difesa idraulica dei corsi d'acqua interessati da eventi di piena, al ripristino della funzionalità delle opere marittime e di difesa della costa, alla bonifica ed alla stabilizzazione dei versanti interessati da eventi franosi, nonché alla realizzazione di ulteriori ed adeguate azioni ed opere di prevenzione e di mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui in premessa;
 - e) a porre in essere ogni azione utile alla predisposizione da parte dei comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, entro il termine di cessazione dello stato di emergenza, della dovuta pianificazione d'emergenza coerentemente con quanto stabilito dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007, n. 3624/2007 e n. 3680/2008.

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'OPCM n. 3914/2010, i contributi di cui alle precedenti lettere b), c) sono concessi secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati dal Commissario delegato stesso con propri provvedimenti;
- che, ai sensi dell'art. 7 dell'OPCM n. 3914/2010, i rimborsi dovuti alle organizzazioni di volontariato, debitamente autorizzate dal Dipartimento della protezione civile ed impiegate in occasione degli eventi in premessa, alla Croce Rossa Italiana ed ai datori di lavoro dei volontari per gli oneri da questo sostenuti sono effettuati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, sulla base di un riscontro delle spese effettivamente sostenute e delle risorse disponibili a legislazione vigente.

RITENUTO:

- di dover provvedere, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3914/2010:
 - a) alla quantificazione definitiva delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nella fasi di prima emergenza;
 - b) alla quantificazione definitiva dei contributi per la ripresa delle attività produttive ed economiche da parte di imprese che abbiano subito gravi danni ai beni immobili e mobili;
 - c) alla quantificazione definitiva del fabbisogno per la concessione dei contributi per il ripristino dei beni immobili gravemente danneggiati dagli eventi calamitosi;
 - d) alla predisposizione, sentiti i comuni interessati, ove competenti, sulla base di risorse finanziarie già disponibili, ovvero che si renderanno eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento pubblico e privato, presso le Amministrazioni interessate, del piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri. Tale piano, in accordo con la pianificazione esistente, anche a scala di bacino, sarà volto in particolare al ripristino della viabilità, delle infrastrutture, delle opere e dei servizi pubblici danneggiati, alla pulizia, alla bonifica ed alla manutenzione straordinaria degli alvei e delle opere di difesa idraulica dei corsi d'acqua interessati da eventi di piena, al ripristino della funzionalità delle opere marittime e di difesa della costa, alla bonifica ed alla stabilizzazione dei versanti interessati da eventi franosi, nonché alla realizzazione di ulteriori ed adeguate azioni ed opere di prevenzione e di mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui in premessa;
 - e) a porre in essere ogni azione utile alla predisposizione da parte dei comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, entro il termine di cessazione dello stato di emergenza, della dovuta pianificazione d'emergenza coerentemente con quanto stabilito dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007, n. 3624/2007 e n. 3680/2008.
- di dover fissare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'OPCM n. 3914/2010, criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi di cui alle precedenti lettere b), c);
- di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 dell'OPCM n. 3914/2010, ai rimborsi dovuti alle organizzazioni di volontariato, debitamente autorizzate dal Dipartimento della protezione civile ed impiegate in occasione degli eventi in premessa, alla Croce Rossa Italiana ed ai datori di lavoro dei volontari per gli oneri da questo sostenuti, effettuati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, sulla base di un riscontro delle spese effettivamente sostenute e delle risorse disponibili a legislazione vigente.

ORDINA

Art. 1

1. Ai fini della quantificazione definitiva delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nella fasi di prima emergenza (art. 1, comma 3, lett. a), OPCM n. 3914/2010), deve essere trasmessa la seguente documentazione giustificativa riferita agli interventi eseguiti in somma urgenza:
 - 1.a.1) Ordinanza sindacale;
 - 1.a.2) Verbale di somma urgenza;
 - 1.a.3) Verbale di consegna dei lavori;
 - 1.a.4) Provvedimento amministrativo di nomina del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dei Lavori;
 - 1.a.5) Provvedimento amministrativo di impegno della spesa;

- 1.a.6) Provvedimento di approvazione dei lavori;
- 1.a.7) Foglio patti e condizioni e verbale concordamento prezzi;
- 1.a.8) Perizia giustificativa dei lavori: relazione generale, relazioni tecniche, planimetrie e rilievi, elaborati grafici ed eventuali particolari esecutivi, computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari (prezzario Regione Campania) ed eventuali analisi nuovi prezzi, piano di sicurezza e di coordinamento, quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza e delle somme a disposizione, documentazione fotografica, ogni altro elaborato ritenuto utile;
- 1.a.9) Certificato di ultimazione lavori;
- 1.a.10) Certificato di regolare esecuzione;
- 1.a.11) Provvedimento di approvazione del certificato di regolare esecuzione;
- 1.a.12) SAL e certificati di pagamento;
- 1.a.13) Certificato antimafia delle imprese esecutrici;
- 1.a.14) Quadro riepilogativo, redatto secondo la scheda riportata in "Allegato A".

Art. 2

1. I Comuni di Atrani e di Scala sono individuati quali soggetti attuatori per la quantificazione definitiva dei contributi per la ripresa delle attività produttive ed economiche da parte di imprese che abbiano subito gravi danni ai beni immobili e mobili (art. 1, comma 3, lett. b), OPCM n. 3914/2010) e per la quantificazione definitiva del fabbisogno per la concessione dei contributi per il ripristino dei beni immobili gravemente danneggiati dagli eventi calamitosi (art. 1, comma 3, lett. c), OPCM n. 3914/2010).
2. E' approvata la allegata Direttiva ("Allegato B") che, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'OPCM n. 3914/2010, fissa criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'art.1, comma 3, lett. b), c), dell'OPCM n. 3914/2010.
3. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle attività di cui al comma 1, agiscono sulla base della disposizioni impartite con Direttiva di cui al comma 2.

Art. 3

1. Il piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri (art. 1, comma 3, lett. d), OPCM n. 3914/2010), è predisposto dalla Struttura tecnico-amministrativa di cui all'Ordinanza n.1/3194/2010 che si avvale, altresì, della collaborazione a titolo gratuito di tecnici qualificati designati dal Settore regionale Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio, dall'Autorità di Bacino regionale Destra Sele e dai Comuni di Atrani e Scala.
2. Ai fini della predisposizione del piano di cui al comma 1, deve essere trasmessa la seguente documentazione:
 - 2.a) Perizia di spesa dell'intervento, per tipologia (ripristino della viabilità, delle infrastrutture, delle opere e dei servizi pubblici danneggiati, pulizia, bonifica e manutenzione straordinaria degli alvei e delle opere di difesa idraulica dei corsi d'acqua interessati da eventi di piena, ripristino della funzionalità delle opere marittime e di difesa della costa, bonifica e stabilizzazione dei versanti interessati da eventi franosi, realizzazione di ulteriori ed adeguate azioni ed opere di prevenzione e di mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui in premessa), contenenti i seguenti elaborati: relazione illustrativa; indagini geologiche, idrogeologiche ed idrauliche preliminari; planimetria generale e schemi grafici; calcolo sommario della spesa; documentazione fotografica; elenco dei vincoli esistenti.
 - 2.b) Quadro riepilogativo, con gli interventi riportati in ordine decrescente di priorità, redatto secondo la scheda riportata in "Allegato C".

Art. 4

1. Al fine di porre in essere ogni azione utile alla predisposizione da parte dei comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, entro il termine di cessazione dello stato di emergenza, della dovuta pianificazione d'emergenza coerentemente con quanto stabilito dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007, n. 3624/2007 e n. 3680/2008 (art. 1, comma 3, lett. e), OPCM n. 3914/2010), i Comuni di Atrani e di Scala, anche in forma associata tra loro, devono trasmettere copia della vigente pianificazione d'emergenza, rappresentando le eventuali necessità di integrazione e modifica, con relativa stima dei costi.

Art. 5

1. Il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio della Regione Campania è soggetto attuatore per i rimborsi dovuti alle organizzazioni di volontariato, debitamente autorizzate dal Dipartimento della protezione civile ed impiegate in occasione degli eventi in premessa, alla Croce Rossa Italiana ed ai datori di lavoro dei volontari per gli oneri da questo sostenuti, effettuati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, sulla base di un riscontro delle spese effettivamente sostenute e delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 7, OPCM n. 3914/2010).

Art. 6

1. E' fatto obbligo ai Comuni di Atrani e di Scala di far pervenire il quadro delle risorse finanziarie già disponibili, ovvero che si renderanno eventualmente disponibili anche a titolo di cofinanziamento pubblico e privato, da trasferire al Commissario delegato per il superamento del contesto emergenziale in argomento (art. 6, comma 4, OPCM n. 3914/2010).

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Comune di Atrani (SA); Comune di Scala (SA); Autorità di Bacino regionale Destra Sele; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 09), Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 02 marzo 2011

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Allegati:

- A. “Allegato A”: Quadro riepilogativo delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nella fasi di prima emergenza (art. 1, comma 3, lett. a), OPCM n. 3914/2010);
- B. “Allegato B”: Direttiva che fissa criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'art.1, comma 3, lett. b), c), dell'OPCM n. 3914/2010 (art. 1, comma 5, OPCM n. 3914/2010), con allegati:
 - 1) “Modulo DC/P” - Domanda di contributo per danni da evento calamitoso a beni immobili ed a beni mobili a uso privato;
 - 2) “Modulo DC/AP” - Domanda di contributo per danni da evento calamitoso a beni immobili ed a beni mobili a uso produttivo ed economico;
 - 3) “Modulo ER/P” - Elenco riepilogativo – Domande di contributo per danni da evento calamitoso a beni immobili ed a beni mobili a uso privato;
 - 4) “Modulo ER/AP” - Elenco riepilogativo – Domande di contributo per danni da evento calamitoso a beni immobili e mobili a uso produttivo ed economico;
- C. “Allegato C”: Quadro riepilogativo per la predisposizione del piano degli interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, comprensivo della quantificazione dei relativi oneri (art. 1, comma 3, lett. d), OPCM n. 3914/2010).